

UNA - LINEA

Bolivian Andes - 2014
Illimani - cresta ovest

Con il patrocinio del C.A.I. Sez. Vercelli



- *Il Team*

Gruppo alpinistico Enrico Rosso, Marco Erbetta

Fotografia e Video Amedeo Rosso

Supporto logistico Paola Anzola

- *Obiettivi*

La spedizione alpinistica punta all'apertura di una nuova via sulla cresta ovest del *monte Illimani*.

E' inoltre in corso la realizzazione di un cortometraggio, sviluppato seguendo il tema della *'linea d'ascensione'* e della *verticalità*.

SITO INTERNET: <http://www.unalinea2014.com>

- *Sponsor*

CRISPI

calzature tecniche per l'alta montagna.

www.crispi.it

FERRINO

tende, zaini e accessori tecnici d'alta quota.

www.ferrino.it

REDA-REWOOLUTION

abbigliamento tecnico in pura lana merino

www.rewoolution.it

Un particolare ringraziamento alla ditta R.T.M. di Ruschetti, Omegna(NO) per la fornitura dei pannelli solari e attrezzature tecniche per la ricarica delle batterie in quota.

- *Altopiano Boliviano*

L'altopiano boliviano, con un'altitudine compresa tra i 3500 m ed i 4000 m, è delimitato da due imponenti catene montuose che comprendono numerose cime di altezza superiore ai 6000 m. La Cordillera Oriental è tra le due la geologicamente più vecchia: si estende dalla parte nord del grande lago Titicaca in direzione sud-est, fino al confine argentino, e comprende la Cordillera Real, costituita da montagne di roccia granitica con cime coperte da ghiacciai, tra cui molte superiori ai 6000 metri. Tra le cime più imponenti c'è l'Illimani.

- *Illimani*

L'Illimani (6438 m), con le sue quattro cime, è la terza montagna più alta delle Ande Boliviane e la più alta della Cordillera Real. Nella lingua aymara Illi-mani significa "aquila dorata".

Posta al limite orientale dell'altopiano è ben visibile dalla capitale, La Paz.

Tra le sue cime, la Nord è la più impervia ed elegante ed è raggiunta, con un salto di 1200 m, dalla perfetta linea della cresta ovest.



la perfetta linea della cresta ovest.

- Il Progetto alpinistico

Il team partirà dall'Italia il 24 maggio 2014 per raggiungere la capitale La Paz e quindi le Ande della Cordillera Real.

La prima fase alpinistica della spedizione vedrà il team impegnato in alcune scalate di acclimatazione.

Il gruppo si sposterà successivamente sull'Illimani: l'obbiettivo sarà la prima scalata della perfetta linea della cresta ovest, sulla cima nord della montagna.

Raggiunto il campo alto sulla via di salita classica (Nido de Condores), per accedere alla base della cresta ovest, sarà necessario scendere sull'ampio plateau glaciale alla base della montagna e attraversarlo.

Il primo bivacco avverrà alla base della cresta stessa. Il giorno successivo gli alpinisti inizieranno la scalata. Raggiunta la cima Nord dell'Illimani, il gruppo proseguirà lungo la cresta sud per raggiungere la cima centrale e poi quella principale della montagna. Durante l'ascensione potranno

essere necessari due ulteriori bivacchi. La discesa avverrà lungo la “via normale”.

Nonostante la severità delle condizioni di scalata, dovute alla rigidità del clima della Cordillera e alle difficoltà tecniche e logistiche di queste grandi montagne caratterizzate da estesi e complicati ghiacciai, la salita sarà condotta in stile alpino. Ciò per affermare il valore dell'esperienza e di uno stile pulito ed essenziale.

- *Idea cortometraggio*

Un cortometraggio utilizzerà le riprese raccolte durante il viaggio per sviluppare il tema della 'Linea'.

La linea d'ascensione come geometria spirituale, lontano dal caos del piano orizzontale e dagli ostacoli e le logiche della quotidianità.

La montagna come terreno d'esplorazione della natura e del proprio Io.

La linea come significante della spinta creativa e progettuale dell'alpinista-artista: il punto del vertice e della vetta, la linea e il segno della via disegnata nel sogno tra colori, forme e contrasti di luce.

E' attraverso lo sguardo di artisti e poeti che si è formato il primo approccio della modernità alla montagna, secondo un interesse non strettamente utilitaristico, ma fondato sul desiderio, attraverso le suggestioni dell'immaginazione e del sogno. Ed è proprio l'alpinista-esploratore che arrampica in stile alpino ad aver raccolto quest'eredità. La montagna è inventata dallo sguardo. Per poterla salire occorre prima poterla vedere, ed egli nel vederla scorge, tra contrasti di luce, tra roccia e ghiaccio, sulle creste fino alla vetta, la linea perfetta disegnandone il tratto.